

LA MOBILITAZIONE

Il comitato civico
«Nuova protesta
contro i vitalizi»

A tre anni dalla manifestazione che aveva portato quattrocento cittadini in piazza Magnago, giovedì alle 10.30, nuova protesta organizzata dal comitato civico contro i vitalizi. Kofler: «La politica cambi».

a pagina 2 **Graziosi**

Indennità d'oro, il comitato rilancia Manifestazione a Palazzo Widmann Kofler: «Le cose devono cambiare»

Le tappe

● Il 12 marzo 2014 i cittadini si danno appuntamento in piazza Magnago, di fronte alla sede

del Consiglio provinciale, per protestare contro i costi della politica

● Sono circa 400 le persone che chiedono la restituzione dei vitalizi e le dimissioni dei consiglieri che

avevano approvato la legge

● Dopo tre anni, giovedì ci sarà una nuova manifestazione



Nel mirino
Gli organizzatori contestano la medaglia che l'Svp consegnerà a Durnwalder

La mobilitazione

di **Ilaria Graziosi**

BOLZANO «Ausser! Ausser!»: chi non ricorda questa parola, urlata più e più volte davanti alla sede del Consiglio provinciale, in piazza Magnago, da 400 cittadini infuriati contro i costi della politica?

Era il 12 marzo 2014: alla fine, i consiglieri provinciali, insieme a qualche assessore, uscirono davvero, affrontando «il popolo» e promettendo cambiamenti, di fronte a fischi e insulti. Gli unici ad evitarli, furono Paul Köllensperger, del Movimento Cinquestelle, e l'assessore Philipp Achammer: entrambi, all'epoca, si schierarono con la piazza.

Sono passati tre anni, ma le cose, a quanto pare, non sono poi così cambiate, almeno secondo gli aderenti del Forum Politikerrenten - lo stesso che nel 2014 organizzò la prima manifestazione - che, insieme all'associazione dei contribuenti e all'Iniziativa per più democrazia, supportati dal Movimento CinqueStelle, giovedì, alle 10.30, torneranno a protestare davanti al Consiglio provinciale contro «l'arroganza della politica».

Questa volta, alla manifestazione, aderiranno anche l'Iniziativa per la stima dei genitori e l'organizzazione «Lebenswertes Unterland». Il motivo alla base della protesta, come spiegato da Hansjörg Kofler del Forum Politikerrenten, è prima di tutto «la poca coerenza dimostrata da parte dei politici locali sul tema dei vitalizi d'oro. «La gente è sempre più scontenta, abbiamo avuto molte pressioni da parte dei cittadini per procedere all'organizzazione di questa nuova manifestazione — ha spiegato Kofler — Mi auguro una grande partecipazione di cittadini, perchè le cose continuino ad

andare nel verso sbagliato. E non c'è fine al peggio, soprattutto adesso che l'Svp vuole consegnare all'ex Landeshaubtmann, Luis Durnwalder, il prossimo 13 maggio, a Merano, il più alto riconoscimento del partito, la speciale medaglia d'oro della Volkspartei. L'assessore Achammer, dopo la manifestazione di tre anni fa, aveva invitato tutti a restituire i soldi: l'ex presidente della Provincia, pur non avendo restituito nulla, adesso viene anche premiato. Non è una cosa possibile. Ma la nostra indignazione non si limita a questo: si sta portando avanti una nuova legge bufala che farà arricchire ancora di più chi non ne ha bisogno. Non si può andare avanti così, servono leggi, non inganni».



Secondo gli organizzatori della manifestazione, «si sta cercando, ancora una volta, di elevare i compensi dei politici locali».

«Si continua a lavorare per cercare di assegnare a tutti i gruppi politici presenti in consiglio provinciale — dichiara Robert Janek, dell'associazione contribuenti — aumenti tra 600 e 1.100 euro e per di più di conferire ai presidenti di commissione la somma di 800 euro esentasse, per aumentare i loro "miseri" introiti. Tutto questo deve cambiare: vogliamo che le tasse che ognuno di noi deve pagare vengano usate in modo corretto, per la gente, e non per le tasche dei politici. Senza parlare delle medaglie che verranno consegnate a Durnwalder, il primo che avrebbe dovuto dare l'esempio, e non lo ha fatto, è il presidente della Provincia, Arno Kompatscher, che secondo la legge Monti avrebbe già dovuto ridurre i suoi introiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA